

Quando la scuola incontra il mondo del lavoro: gli studenti dell'ITET di Fermo pronti a studiare il modello delle migliori imprese marchigiane. Al via il progetto CSR for Dummies

E' stato presentato questa mattina presso l'ex Sala Giunta del Palazzo comunale di Fermo il progetto educativo "CSR for Dummies: how enterprises help to achieve global goals", a cura del Comitato Giovani della sezione marchigiana dell'Unesco, in collaborazione con l'Itet Carducci Galilei del capoluogo e con il patrocinio del Comune di Fermo.

"CSR for Dummies" rientra nella cornice più ampia di un progetto chiamato UnescoEdu, nato a seguito della firma lo scorso anno di un un protocollo d'intesa con il Ministero per la pubblica istruzione, che ha sostenuto le sezioni regionali dell'Unesco dando loro libertà su come declinarlo in concreto.



E' Noemi Tarantini dell'Unesco giovani Marche a spiegare le specificità del progetto studiato nella nostra regione: "Una delle forze principali delle Marche è il fitto tessuto imprenditoriale. Molto spesso queste realtà sono diventate attori molto forti, non solo dal punto di vista economico ma anche da quello sociale, grazie alla scelta di coniugare il profitto con una condotta etica e responsabile e promuovendo pratiche in grado di generare esternalità positive per il territorio. E' questo che vorremmo raccontare ai ragazzi dell'ITET. Porteremo a scuola un know how innovativo incardinato su tre principi: innovazione tecnologica e sociale, coesione sociale e green economy".

Saranno 47 alunni di due classi quarte dell'ITET Carducci Galilei di Fermo a prendere parte al progetto, scelti tra coloro che nel proprio percorso scolastico studiano materie come l'economia aziendale, il diritto e le relazioni internazionali. Per l'adesione a questo progetto la scuola diretta dalla dirigente Cristina Corradini ha ricevuto, unica nella Marche, la certificazione di "Scuola Unesco": "La scuola funziona meglio quando è collegata con il territorio. Dobbiamo necessariamente nutrirci di una dimensione europea, non soltanto con lo studio delle lingue – spiega la dirigente – l'accordo è un primo passo che consente di cogliere una serie di opportunità formative importanti per studenti e docenti".

"E' un progetto che ci è piaciuto molto fin dall'inizio, sia per le tematiche affrontate che per le aziende coinvolte, che sono state in grado di creare modelli imprenditoriali di successo e aperti alle nuove generazioni –

conferma la professoressa dell'ITET Carla Piermarocchi, che insieme alla dirigente Corradini ha seguito tutto l'iter preliminare del progetto, durato circa un anno –. Mai come adesso la nostra scuola sta cercando partner pubblici e privati che ci possano aiutare a tirare fuori nuovi talenti”.

“E' un progetto che tende a recuperare il contatto tra scuola e territorio e a far scoprire le buone pratiche imprenditoriali delle aziende marchigiane – afferma Daniela Giannantoni dell'ufficio scolastico regionale – speriamo che prosegua e diventi sempre più grande. Quest'anno abbiamo coinvolto un solo istituto, l'anno prossimo confidiamo in una risposta numericamente superiore, anche in virtù della nuova normativa sull'alternanza scuola lavoro (200 ore nei licei e 400 nelle scuole professionali).

Sono quattro le aziende che hanno aderito al progetto e che a turno incontreranno gli studenti nella loro scuola: aprirà le danze il 31 marzo la Luccioni, poi sarà il turno della iGuzzini (6 aprile), dell'Elica (20 aprile) e di Energy Resources (27 aprile). L'obiettivo, come spiegato da Sara d'Angelo, referente del gruppo MIUR, è quello da un lato di offrire una serie di informazioni e di testimonianze da parte di queste aziende di successo e dall'altro quello di far confrontare i ragazzi anche con una parte più operativa, che li porterà a redarre un position paper con attività e proposte da presentare alle aziende per aumentare la loro competitività. I position papers finali verranno poi valutati da una commissione composta da tre partner del progetto: la Legambiente e le fondazioni Symbola e Lavoroperlapersona.

“La nostra azienda guarda al futuro e il futuro si può costruire con le competenze delle risorse umane – è l'opinione di Piergiovanni Ceregioli della iGuzzini - per la nostra azienda è naturale avere questo stretto collegamento tra ricerca e formazione. Sarebbe importante che tutte le imprese dialogassero meglio con le scuole, oltre che il contrario. Non vogliamo solo che il progetto aiuti i giovani, ma anche che le aziende si avvicinino a questo modo di costruire il futuro”.

Soddisfazione per l'attuazione del progetto è stata espressa anche dal sindaco di Fermo Calcinaro e dal suo vice Trasatti. “Un grandissimo problema della nostra zona è la perdita delle risorse umane più importanti: dobbiamo creare collegamenti tra scuola e università da una parte e risorse umane dall'altra, altrimenti rischiamo davvero che il nostro territorio si depauperi” - è il pensiero di Calcinaro.

“Quando si è manifestata l'opportunità di far partire questo progetto l'ho abbracciata con grande piacere e soddisfazione, mettendo a disposizione tutto quello che potevamo come Amministrazione comunale – spiega Trasatti – Speriamo che possa essere l'inizio di un percorso, il Comune è assolutamente disponibile ad abbracciare a 360 gradi le attività che verranno portate avanti”.

Lecture: 948

Data pubblicazione : 24/03/2017 16:21

Scritto da : Andrea Pedonesi

Tags : [Attualità Fermo Unesco ITET Carducci Galilei](#)

<http://www.informazione.tv/it/Attualita/art/66870-quando-la-scuola-incontra-il-mondo-del-lavoro-gli-studenti-dell-itet-di-fermo-pronti-a-studiare-il-modello-delle-migliori-imprese-marchigiane-al-via-il-progetto-csr-for-dummies/>